

Scontro a destra sulla pillola: Libero e i finiani contro i teocon

■ Destra divisa anche sulla Ru486, la pillola abortiva da oggi somministrata negli ospedali. Uno scontro ideologico, portato avanti con slogan propagandistici lontani dalla realtà da parte dei detrattori dell'aborto chimico. E ancora una volta lo scontro avviene sul corpo e sulla volontà delle donne.

SMENTITO MANTOVANO

Il botta e risposta nel centrodestra fa perno sul corsivetto di *Libero* nel quale Filippo Facci smentisce il teo-con Alfredo Mantovano nella sua convinzione che «l'orientamento prevalente dell'elettorato» di centrodestra sui temi etici sia contrario alla pillola. Facci fa notare al sottosegretario all'Interno (ex An) che da ben tre sondaggi risulta che «gli italiani sono strafavorevoli alla pillola», in Veneto bocciano la linea di Zaia, e sui temi etici, dalla 194 al testamento biologico alle coppie di fatto «non è la sinistra a pensarla diversamente da Mantovano», ma «la maggioranza degli italiani e del centrodestra». Rilanciano (anche sui siti) la risposta di *Libero* i siti finiani: *Farefuturo webmagazin* e *Il Secolo d'Italia on line*.

Certo è che i neo governatori leghisti, il piemontese Cota e il Veneto Zaia, hanno dovuto fare marcia indietro dopo che il ministro della Salute, Fazio, li ha richiamati a rispettare le leggi e la 194; lo stesso Bossi li ha frenati. E le donne del Pdl sono insorte contro «l'esuberanza elettorale dei maschi» in difesa del «libero arbitrio» delle donne su se stesse, ha detto giorni fa la senatrice Maria Ida Germontani, forse stufa delle sparate di Gasparri sulle «mammane chimiche». I presidenti di Regione del Pdl non hanno compiuto gli stessi grossolani errori, anche se hanno alzato l'argine fittizio del ricovero ospedaliero obbligato: da Renata Polverini nel Lazio a Scopelliti in Calabria e Caldoro in Campania, persino Formigoni si è «adeguato» al ri-

spetto delle leggi come la 194. **N.L.**

Facci a Mantovano

«Ru486, maggioranza degli italiani è strafavorevole»

Hanno detto Una raffica di attacchi dai politici ai cardinali

Roberto Cota

«Farò quanto in mio potere per fermare la Ru 486. Cercherò di tenere in magazzino le pillole abortive arrivate in Piemonte»

Luca Zaia

«Studieremo il modo per non farla arrivare negli ospedali veneti. Voglio andare fino in fondo a questa partita»

Card. Severino Poletto

■ «La Chiesa è da sempre per la difesa della vita comunque e tout court e quindi diciamo no a qualunque forma di aborto»

Maurizio Gasparri

«Troppa gente parla per ignoranza delle procedure della Ru486 o per essere alla moda. Solo che oggi è in voga la vita, non la logica della morte»

